

La Lega punta al Veneto e pensa al "contentino". Ma FdI non molla Centrodestra, la Basilicata può attendere

Week end per far decantare le tensioni. Prima la querelle sul terzo mandato

Forza Italia continua la quotidiana e solitaria azione pro Bardi. Al solito Tajani si unisce la Ronzulli E Mulè va oltre: "Magari potessimo vivere tutti in Basilicata" Chiorazzo a muso duro: "Lo dica ai tanti lucani costretti a scappare anche solo per curarsi"



I leader di centro-destra Meloni, Salvini e Tajani

ALLE PAG. 4 E 5

SI TINGE DI GIALLO SULLA RICANDIDATURA DEL GOVERNATORE BARDI VISTE LE MIRE DI FRATELLI D'ITALIA.



Fumata nera anche dopo il faccia a faccia tra il ministro e i lavoratori: "Non vogliamo incentivi, ma un lavoro"

"Da Urso poche certezze"

Il giorno dopo il tavolo in Confindustria restano intatte le preoccupazioni per l'indotto di Melfi



I sindacati riflettono sulle prossime azioni, la Fiom: "Senza la nostra pressione, sarebbe stata solo una passerella". La Uilm: "Serve una vera svolta". La Fim: "Solo misure mirate"

A PAGINA 3

Lo studio della Cgia di Mestre sulla perdita del potere d'acquisto nell'ultimo biennio
Inflazione, alle famiglie lucane è costata 5mila euro



Un carrello della spesa
A PAG. 6

Desertificazione bancaria



Il sondaggio della Uilca: nove lucani su dieci insoddisfatti in caso di chiusura degli sportelli "Il bancomat non basta"

A PAGINA 7



FONDAZIONE
POTENZA
FUTURA

Dona il tuo
5x1000
p.iva 02164140762

Promuoviamo tra le nuove generazioni la crescita delle comunità dei sostenitori del Potenza Calcio e l'identificazione nei valori della sua tradizione sportiva e socio culturale (Agenda 2030)

Nello Sport

Serie C. Rossoblù in campo al Veneziani alle 20:45. La neve costringe Picerno-Catania al rinvio

Il Potenza a Monopoli per mantenere il passo

Leoni in casa dei biancoverdi (alle 20,45) con la stessa intensità vista con Brindisi e Latina I segreti di Marchionni: determinazione, fame e voglia



A sinistra il Potenza mentre si allena al Viviani, a destra il Curcio ricoperto di neve



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - E' stato un sabato tipicamente invernale in Basilicata, anche se con precipitazioni sotto le aspettative. Come da previsioni neve e freddo hanno interessato gran parte della regione. L'allerta diffusa dalla protezione civile ha spinto una trentina di sindaci del Potentino a tenere chiuse le scuole. A Potenza è rimasta aperta l'università, così come gli asili nido con la neve caduta sin dalle prime ore del mattino: poco significativi però gli accumuli in città, senza alcun particolare disagio alla circolazione.



La situazione a Potenza e su alcune strade della provincia di Matera



Di maggiore intensità le precipitazioni che hanno interessato i centri del Marmo Platano e al confine con la Campania, come Pescopagano e Castelgrande. Col passare delle ore la quota neve è calata fino ai 300-400 metri. Stravolta, inoltre, la programmazione dei viaggi su treno. Cancellati i quattro treni in partenza e in arrivo a Potenza Centrale per e da Salerno. Stop a diverse corse anche per le Ferrovie Appulo Lucane. Sulle strade invece non si sono particolari particolari disagi, qualche problema in mattinata lungo l'Oraziana dove sono stati segnalati mezzi di traverso a causa del gelo e del ghiaccio. E il maltempo non ha risparmiato nemmeno il calcio, provocando il rinvio a data da destinarsi della partita tra Picerno e Catania del girone C di serie C: decisione presa dall'arbitro dopo aver constatato l'impraticabilità del terreno di gioco del Curcio. Le precipitazioni sono andate esaurendosi nel tardo pomeriggio e per le prossime ore è atteso un netto di miglioramento. Con il termometro in picchiata, però, il pericolo numero uno sulle strade diventa il ghiaccio. Neanche sulla viabilità materana si sono riscontrati particolari disagi. In questo caso le precipitazioni hanno interessato le aree più interne della provincia di Matera: da Accettura a Gallipoli Cognato, da Stigliano alla zona Tre Cancelli

Prima vera giornata invernale del 2024 contraddistinta dalle precipitazioni del mattino e dal gelo della notte

Neve da incanto, pochi disagi

Treni cancellati e scuole chiuse, ma viabilità regolare sulle strade lucane

di Tricarico, i fiocchi hanno interessato un vasto territorio. Nessun disagio, in mattinata, anche grazie al piano neve predisposto dalla Provincia di Matera che ha visto impegnati gli agenti tecnici stradali con mezzi e autovetture già sul territorio di montagna e gli spartineve entrati in azione ad Accettura, sia in direzione San Mauro Forte sia verso Gallipoli Cognato.

MARATEA - Il sindaco di Maratea, Daniele Stoppelli, ha notificato al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le osservazioni in ordine al progetto di fattibilità tecnica ed economica del lotto 1b Romagnano - Buonabitacolo e Lotto 1c Buonabitacolo - Praia della nuova linea Av Salerno-Reggio Calabria. Nel documento si contesta, anzitutto, la scelta del tracciato, stigmatizzando l'inopinato abbandono dell'originaria determinazione di ristrutturare e consolidare la tratta ferroviaria che corre, all'attualità, lungo la dorsale tirrenica (Battipaglia-Sapri-Maratea-Paola-Lametia-Reggio Calabria) e la conseguente opzione per una nuova tratta a monte della storica linea, ricordando che tale opzione è in contrasto con la scelta operata dal Parlamento Nazionale nel 1878, sulla base dei lavori di una Commissione di esperti che giudicarono svantaggiosa e pericolosa l'altezza di "m



Poco significativi anche gli accumuli su Potenza e arterie comunali liberate dai mezzi, imbiancati anche i piccoli centri sotto i 500 metri e della Collina Materana

Maratea, inviate le osservazioni al ministero Alta Velocità sulla costa tirrenica "La scelta del tracciato è sbagliata"

650 sul livello del mare della linea pel Vallo di Diano e Valle del Noce". Grave è poi il misconoscimento - sostiene Stoppelli - del rischio sismogenetico, per essere il tracciato ubicato in corrispondenza di un'area geografica classificata a pericolosità sismica "da elevata ad alta", ove sono presenti sistemi di faglie sismogenetiche attive e capaci, alla cui attività sono stati associati i terremoti (di forte intensità) registrati negli ultimi 500 anni. A tal proposito, il sindaco ha ricordato l'evento verificatosi nel Vallo di Diano nel 1561, che fece registrare una magnitudo equivalente nel 1878, sulla base dei lavori di una Commissione di esperti che giudicarono svantaggiosa e pericolosa l'altezza di "m



valente 7,7, il cui spaventoso fu anche il bilancio fu di 10.939 morti (di cui 9.732 nelle province lucane) e 1.207 nella provincia di Salerno, anche se stime non ufficiali, ma più realistiche, portano a 19.000 il numero totale di vittime (Guidoboni e Ferrari 2004, Guidoboni et al., 2007). Al riguardo, il sindaco ha prodotto documenti che restituiscono l'evidenza che tutto "il corridoio è interessato da

faglie capaci, anche quello che attraversa il sistema orografico del lagonegrese e della valle del noce, fino a Praia, mentre il confronto tra il corridoio prescelto e il percorso della linea storica, restituendo la prova dell'assenza di faglie catalogate come tali lungo la costa e che l'accelerazione sismica di base al suolo (m/s²) diminuisce di una unità spostandosi dalle aree interne del Vallo di Diano e del Lagonegrese

verso la costa tirrenica (Maratea e Praia a Mare) e, addirittura di due unità, se si considera il territorio cilentano". Ha, infine, rivelato che sia nel progetto di fattibilità sia nella relazione geologica dette evidenze sono state irragionevolmente neglette e omesse, finanche nella ricognizione della sismicità storica. Le osservazioni si concludono poi con la sottolineatura del gravissimo danno all'ecosistema naturalistico dell'area compresa tra gli Alburni, il Vallo di Diano e il Parco Nazionale del Lagonegrese e degli Appennini lucani, segnalando che gli Alburni, il Vallo di Diano e il Lagonegrese sono già attraversati dalla linea Sici-gnanao-Lagonegre, che, sebbene sostanzialmente dismessa, è ancora armata e, se rifunzionalizzata e completata fino a Salerno (con una oculata allocazione dei fondi del Pnrr), garantirebbe una concreta relazionalità con l'hub di Av più prossimo.



LAVORO

POTENZA - "Non vogliamo incentivi, vogliamo il lavoro". Incrociando i lavoratori all'uscita dalla sede di Confindustria, il ministro Urso ha provato a tranquillizzare personalmente quanti temono da un giorno all'altro, a causa del caos commesse scoppiato nell'area industriale di San Nicola di Melfi, di rimanere senza salario. Ma le parole pronunciate dal titolare del dicastero delle Imprese, specie il passaggio sugli incentivi in arrivo per l'acquisto delle nuove auto elettriche, hanno suscitato soltanto un coro di disapprovazione. Anche i sindacati, il giorno dopo il lungo pomeriggio vissuto in via di Giura a Potenza, non ritengono affatto positivo l'esito del tavolo convocato con urgenza per provare a sfruttare la presenza del ministro in Basilicata e offrire soluzioni concrete alla crisi che investe indotto, componentistica e logistica all'ombra dello stabilimento Stellantis di Melfi. Non soddisfa la Cgil e la Fiom Cgil Basilicata l'incontro che si è svolto con il ministro Urso a Potenza sulla vertenza Stellantis. Per il sindacato c'è ancora "forte preoccupazione" rispetto al futuro dello stabilimento di Melfi e al suo indotto. "Ringraziamo il ministro Urso per averci incontrato ieri per discutere della vertenza Stellantis in Basilicata, ma non possiamo esimerci dal sottolineare che senza la pressione dei sindacati la sua venuta a Potenza sarebbe stata una mera passerella elettorale - afferma

il segretario generale della Cgil Basilicata, Fernando Mega -. Mentre i partiti oggi ancora discutono di candidati senza uno straccio di programma in vista delle elezioni regionali della prossima primavera, con le decisioni

che vengono prese a Roma e la Basilicata ridotta a mera appendice dei vertici nazionali, sul territorio continuano a consumarsi disastri nel mondo del lavoro. Al di là degli impegni formali assunti dal ministro e la paventata individuazione di un nuovo player nel settore dell'automotive, proposta che aleggia da tempo senza trovare concreta attuazione, sullo stabilimento Stellantis di Melfi - precisa Mega - non c'è nulla, se non la cassa integrazione dei lavoratori del-



"Vogliamo un lavoro, non incentivi": dal ministro Urso nessuna risposta utile

Coro di disapprovazione durante l'intervento del ministro nel corso del breve faccia a faccia con i lavoratori consumatosi all'uscita dalla sede di Confindustria



l'indotto che si troveranno sempre più senza lavoro nell'anno in corso per la decisione di Stellantis di stoppare le commesse. Per la segretaria generale Fiom Cgil Basilicata, Giorgia Calamita "siamo ancora alla narrazione. Il ministro Urso non ha dato nessuna risposta per i 110 lavoratori che hanno perso il lavoro e per tutta l'area industriale di Melfi che ormai da tempo vive una crisi generata da Fca e Stellantis. La Fiom Cgil, unitamente alla Cgil,

ha chiesto di fermare i licenziamenti dei lavoratori dello stabilimento Stellantis e dell'indotto perché si perdono competenze e professionalità utili alla necessaria transizione ecologica e tecnologica nell'automotive. La transizione ecologica dovrà realizzarsi investendo su innovazione e formazione e non con il peggioramento delle condizioni di lavoro e di salario. Riteniamo che le dichiarazioni del ministro non diano nessuna risposta concreta ai lavoratori dell'area industriale di Melfi, della lo-

In alto l'assemblea dei sindacati con i lavoratori venerdì sera, all'uscita dal tavolo con il ministro sulla crisi nell'indotto Stellantis di Melfi



Il giorno dopo il tavolo sulla crisi di Melfi sindacati insoddisfatti, Fiom: "Si fermino i licenziamenti" Uilm: "Serve una vera svolta" Fim: "Misure mirate per i lucani"

gistica e della componentistica a partire dai 120 lavoratori che a oggi non hanno nessuna garanzia futura al termine della cassa integrazione straordinaria". Per Vincenzo Tortorelli e Marco Lomio di Uil e Uilm "le conclusioni dell'incontro con il Ministro Urso e l'impegno ad insediare al ministero un gruppo di lavoro permanente sul polo automotive di Melfi possono segnare quella svolta che, come sindacato, rivendichiamo da tempo per passare dalla gestione

dell'emergenza alla fase della programmazione del presente e del futuro per Melfi. Per raggiungere questo obiettivo diventa prioritario dare risposte, in tempi rapidi, ai lavoratori dell'indotto e della logistica (tra i quali i dipendenti Fdm e Las) che chiedono semplicemente di tornare a lavoro. Noi chiediamo che tutte le attività legate alla componentistica e alla logistica previste già dal piano industriale dello Stabilimento di Melfi devono essere fatte in Basilicata.

Questo per abbassare le tensioni sociali e per ristabilire il clima di buone ed avanzate relazioni industriali che ha caratterizzato la storia industriale a Melfi e può rilanciare nuove prospettive per nuove localizzazioni ed investimenti di grandi player interessati". «La soluzione prospettata dell'area di crisi complessa può offrire una sponda ai processi di riconversione industriale necessari con il passaggio al paradigma elettrico, ma non è sufficiente». E' invece il commento del segretario generale della Fim Cisl Basilicata Gerardo Evangelista al termine della riunione con il ministro. «Sappiamo che il 2024 non sarà favorevole in termini di volumi produttivi e stiamo vedendo le attuali problematiche nella logistica e le potenziali criticità in alcune aziende dell'indotto, pertanto abbiamo chiesto al ministro la costituzione di un tavolo specifico sulla situazione di Melfi con ministero e Regione per elaborare ed intraprendere azioni specifiche mirate al rilancio dell'area industriale di Melfi e del suo indotto. Bisogna capire - ha aggiunto Evangelista - che la situazione dello stabilimento automobilistico di Melfi è unica poiché è l'unico impianto

in Italia nato con fornitori di componenti a pochi metri dalla fabbrica di assemblaggio con una triplice missione: rifornire lo stabilimento, ridurre la disoccupazione e promuovere la forza industriale nel Sud». Secondo il se-

gretario generale della Cisl Basilicata Vincenzo Cavallo «lo sforzo che bisogna fare è trovare la giusta combinazione tra la competitività globale di Stellantis nel mercato delle vetture elettriche e la tutela delle produzioni e dei livelli occupazionali nella componentistica e nei servizi collegati alla logistica. La soluzione da noi sollecitata del tavolo specifico per Melfi serve a focalizzare i problemi del polo lucano, che sono problemi specifici rispetto ad altre realtà, e a gettare le fondamenta di una strategia di politica industriale che deve mettere al primo posto la tutela dei posti di lavoro, il rafforzamento di tutta la catena produttiva e l'attrazione di nuovi investimenti e fornitori di nuova generazione».



POLITICA

POTENZA - La quotidiana corsa ad elogiare l'operato del presidente Bardi per sponsorizzarne la ricandidatura - che al di fuori di Forza Italia nessuno vuole - porta anche ad utilizzare "iperboli" mediatiche inopportune. Tanto più se pronunciate da esponenti politici nazionali che forse conoscono la Basilicata solo come entità geografica.

E' il caso di Giorgio Mulè. "Non si tratta di difendere" Vito Bardi, "si tratta di difendere la buona azione di un'amministrazione che ha dimostrato di saper lavorare. Magari potessimo vivere tutti in Basilicata" ha detto il deputato di Forza Italia

e vicepresidente della Camera, ai microfoni de "L'Attimo fuggente" di Luca Telesse e Giuliano Guida. Bardi, al Giornale Radio Rai. Parole che hanno innescato la reazione di Angelo Chiorazzo

"Mulè aspira a vivere in Basilicata? Lo dica ai tanti lucani costretti a scappare anche solo per curarsi"



Giorgio Mulè e Angelo Chiorazzo



Chiorazzo che parla di parole "per difendere l'indifendibile centrodestra lucano". "E' la stessa frase - commenta il candidato governatore di Basilicata Casa Comune e Pd - che, con

Le parole del vicepresidente della Camera, a sostegno di Bardi, innescano la reazione di Chiorazzo. "Nei nostri centri tante case lasciate vuote da chi parte"

tutt'altro spirito, dicono andando via tanti lucani che sono costretti a scappare verso altre regioni per costruirsi un futuro o anche per avere la necessaria assistenza. A loro la

propaganda non basta. Lo spopolamento delle nostre terre è un dato drammatico, soprattutto a livello giovanile, e segnala ancora una volta la necessità di un cambio netto nelle politiche, nazionali e regionali. Altro che autonomia differenziata, come fa il suo Governo, che nuoce alla Basilicata e al Sud. Altro che bonus momentanei, come fa Bardi, al posto di vere azioni che guardano al futuro.

E se Bardi, nonostante i bonus, si guarda bene dal vivere nella regione che amministra - conclude Chiorazzo - voglio dire al senatore Mulè che se vorrà trasferirsi qui non

avrà problemi; nei nostri centri, purtroppo, ci sono tante case lasciate vuote dai troppi che continuano a partire. Bisogna cambiare. Noi in Basilicata costruiamo una storia nuova".

La Nuova Tv è Smart

Se non ci vedi sul digitale terrestre

Accedi allo store della tua Smart Tv e scarica la App de "La Nuova Tv" disponibile per Samsung, LG, Google Play, Fire TV

lanuovatv

KEEP IN WATCH





POLITICA

“Un discorso che può essere tranquillamente replicato a Milano o a Frosinone”
“Tante parole, non una su Melfi”

Santarsiero (Pd) critica il ministro Urso su automotive e Stellantis



POTENZA - “Confindustria Basilicata pone bene e con chiarezza i temi della crisi dell’automotive a Melfi, della carenza di infrastrutture in Lucania, dei rischi dell’autonomia differenziata, dei limiti della Zes unica per la Basilicata. Dal ministro Urso purtroppo nessuna risposta”. È il commento di Vito Santarsiero della direzione nazionale del Pd.

“Un discorso, quello fatto a Potenza - commenta - che può essere tranquillamente replicato a Milano o a Frosinone. Elenco di tante cose fatte per il Paese, con tanto di giornata e di Liceo istituiti per il Made in Italy, di tante altre da fare e poi i 20 miliardi in più per le imprese. “Pensate ai tanti progetti che potete realizzare”. Tante belle cose, ma non una pa-

rola su Melfi, mai citata, e non una su tutte le altre questioni poste. Trattata l’automotive in un contesto generale, e già in tale contesto non si comprende perché viene rimandato al futuro il contributo per chi investe in Italia piuttosto che per l’acquisto delle auto. Non una parola, e non una sola misura, dico una, mirata per noi, e poi



anche la beffa quando ci viene ricordato che chi investirà in auto in Europa avrà bisogno delle imprese del territorio perché si va dove vi sono le componenti. Francamente, e ben fuori

dai colori politici, da lucano mi son sentito preso in giro. È l’ennesima conferma - conclude Santarsiero - di un Governo che si è scordato della Basilicata e più in generale del Sud”.

Week end per lasciare decantare le tensioni. La Lega per blindare Zaia “pressa” sulla Basilicata. Meloni prende tempo

La partita del terzo mandato “oscura” quella del candidato governatore di centrodestra

POTENZA - La parola d’ordine in questo week end è lasciare decantare le tensioni. Chiuso il braccio di ferro con la Lega sul candidato per le Regionali in Sardegna, nel centrodestra è la partita in Basilicata a tenere banco in un risiko che tiene dentro il fronte sul terzo mandato. Il Carroccio punta a quello per i governatori, con l’obiettivo di blindare Luca Zaia, in Veneto e su quello per i sindaci dei piccoli Comuni da portare in Consiglio dei ministri la prossima settimana. La soluzione non è ancora data per imminente. In attesa delle decisioni sull’election day e l’accorpamento con le Europee, le Regionali lucane potrebbero svolgersi anche ad aprile, con la possibilità - dunque - di procrastinare ancora ogni tipo di ufficialità. La soluzione di Giorgia Meloni - leader del principale partito di centrodestra - e che i sondaggi premiano più del doppio di Lega e Forza Italia messe insieme - è proporre un

La premier Meloni con il leader della Lega Matteo Salvini; accanto l’altro vicepremier Tajani con la vicepresidente del Senato, Licia Ronzulli



In attesa delle decisioni ad inizio settimana sull’election day con le Europee e l’ipotesi voto ad aprile c’è ancora tempo per ogni decisione
 E le trattative avanzano

Bardi - non esiste ipotesi alternativa. Sono i migliori candidati per vincere perché hanno governato bene. Non abbiamo mai fatto alcuna polemica con candidati di altre forze politiche. Bardi è un eccellente presidente di Regione che è stato il primo presidente di Regione a utilizzare i vantaggi che provengono dall’estrazione del petrolio per non fare pagare il gas e l’acqua. Mi pare che basterebbero queste due cose, ma se andiamo a vedere le classifiche dei governatori d’Italia, Vito Bardi sta in alta classifica così come Alberto Cirio. Io - ha concluso - sono come al solito tranquillo e sicuro che non ci saranno divisioni nel centrodestra”. Del resto “il problema della Sardegna si è risolto, si risolveranno anche tutti gli altri problemi”. E analogo sostegno è giunto anche dalla vicepresidente del Senato, Licia Ronzulli. “La Basilicata è la nostra linea del Piave” - ha detto - “Non possiamo tornare indietro rispetto a un governatore che ha lavorato bene ma, indipendentemente dai candidati alle regionali, per noi la cosa più importante è l’unità della coalizione”. Quindi, conclude, “manteniamo l’unità della coalizione facendo una sintesi, come abbiamo sempre fatto”. (Ce.Be.)

Forza Italia difende l’operato del governatore e spinge su Bardi. E al solito Tajani si aggiunge la Ronzulli: “La Basilicata è la nostra linea del Piave”

candidato civico, con un profilo come quello di Francesco Somma, presidente di Confindustria Basilicata o Francesco Di Ciommo, avvocato e prorettore della Luiss. Somma (che continua a dirsi fuori da ogni ipotesi di candidatura) è stato

candidato civico, con un profilo come quello di Francesco Somma, presidente di Confindustria Basilicata o Francesco Di Ciommo, avvocato e prorettore della Luiss. Somma (che continua a dirsi fuori da ogni ipotesi di candidatura) è stato

Congresso provinciale di FdI del Potentino: tocca a Claps

POTENZA - Si terrà quest’oggi il congresso provinciale di Fratelli d’Italia Potenza. Dopo la Provincia di Matera tenuto la scorsa settimana, si completa la stagione dei congressi di Fratelli d’Italia in Basilicata. L’evento si terrà al Grande Albergo a partire dalle ore 9:30, con una prima fase di dibattito, successivamente seguiranno le votazioni dalle ore 14:00 alle ore 18:00. Prenderanno parte ai lavori anche il senatore

Costanzo Della Porta e il viceministro agli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Edmondo Cirielli, oltre che i parlamentari lucani di FdI, i consiglieri regionali, amministratori e tutti i dirigenti. Dopo Matera, anche a Potenza ci sarà un congresso unitario (Vincenzo Claps candidato), segnale evidente della compattezza e dell’unità del partito e della sua classe dirigente”.

uno dei fondatori di Forza Italia in Basilicata nel 1994 (tra pochi giorni ricorrono i 30 anni) e, secondo voci, sul suo nome potrebbe convergere anche Azione, con Marcello Pittella. Le trattative proseguono. Come pure il pressing di Tajani dopo le rivendicazioni della Lega, che si sente in credito dopo aver rinunciato a Christian Solinas in Sardegna. “Per quanto ci riguarda - ha detto ieri il vicepremier e segretario nazionale di Forza Italia a margine del congresso di Fi torinese interpellato sulle ricandidature a governatori di Piemonte e Basilicata di Cirio e



LO STUDIO

POTENZA - L'inflazione ha inghiottito mediamente quasi 5mila euro di risparmi alle famiglie lucane. A segnalarlo è la Cgia di Mestre nel consueto report del sabato, accendendo i riflettori sui depositi delle famiglie e sulle perdite causate dall'inflazione in ciascuna regione e in tutte le province nel biennio 2022-23, attraverso un'analisi condotta sui dati della Banca d'Italia e dell'Istat. Si scopre così che in Basilicata si è verificato un aumento dei prezzi dell'11,2 per cento, l'incremento meno consistente di tutta Italia. E che le famiglie lucane abbiano perso potere d'acquisto per 4.891 euro. Tra le due province, penalizzato soprattutto il Potentino, con una media 5.268 euro a famiglia, mentre nel Materano il calo si è fermato a 4.202 euro per ciascun nucleo familiare. Entrambe le province lucane sono collocate nella parte medio-bassa della classifica, Potenza al 77esimo posto e Matera più giù al 100esimo posto, davanti soltanto al Sud Sardegna, Sassari, Catanzaro, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani e Crotone.

IL REPORT DELLA CGIA

Negli ultimi due anni l'inflazione si è abbattuta sui conti correnti degli italiani con la forza di una patrimoniale. Al netto dei nuclei che hanno trasferito una parte dei propri risparmi nell'acquisto di titoli di Stato, la stragrande maggioranza ha subito gli effetti negativi della perdita di potere d'acquisto indotta dal fortissimo aumento dei prezzi registrato nel 2022 e nel 2023 (nel biennio pari a +14,2 per cento). Nell'ipotesi che le consistenze dei depositi bancari riferiti al 31 dicembre 2021 siano rimaste le stesse anche negli anni successivi, si ipotizza che le famiglie italiane abbiano subito una "decurtazione" media dei propri risparmi di 6.257 euro, con punte di 9.220 euro in Trentino Alto Adige, 7.432 euro in Lombardia e 7.121 euro in Veneto. A livello provinciale, invece, la perdita di potere d'acquisto più elevata si sarebbe registrata a Bolzano con un importo medio per deposito bancario pari a 10.444 euro, a Milano con 8.677 euro e a Trento con 8.048 euro. Nei gior-



Con l'inflazione ciascuna famiglia lucana si è vista "sottrarre" quasi 5mila euro

E' quanto emerge dall'indagine effettuata dalla Cgia di Mestre sui dati della Banca d'Italia e dell'Istat: meno risparmi nel Potentino per via di una perdita del potere d'acquisto pari a 5.268. Nel Materano il calo si è fermato a 4.202 euro per ogni nucleo

ni scorsi alcuni autorevoli esponenti del mondo universitario hanno chiesto l'introduzione di una patrimoniale da applicare agli immobili o alla ricchezza finanziaria degli italiani, con l'obiettivo di recuperare nuove risorse per fronteggiare con maggiore determinazione il cattivo stato di salute dei nostri conti pubblici. Anche alla luce di quanto riportato più sopra, l'Ufficio studi della Cgia esprime parere negativo all'introduzione di questa misura, non fosse altro perché di tasse (incluse le patrimoniali) ne paghiamo già troppe. Ritenendo comunque indispensabile ridurre il deficit e, conseguentemente, il debito pubblico, sarebbe auspicabile, oltre a una seria lotta all'evasione fiscale, tagliare la spesa pubblica di parte corrente, "rispolverando" la co-

Tab. 1 - Depositi delle famiglie e perdite causate dall'inflazione nel biennio 2022-2023 (per regione)

Rank per perdita a famiglia	REGIONI E RIPARTIZIONI	Consistenze al 31/12/2021 (milioni di euro)	STIME PERDITE POTERE D'ACQUISTO ANNI 2022-2023 (milioni di euro)	STIME PERDITE POTERE D'ACQUISTO X FAMIGLIA ANNI 2022-2023 (euro a famiglia)	INFLAZIONE IN 2 ANNI (2022-2023) Var. % indice NIC annuo 2023/2021
1	TRENTINO ALTO ADIGE	28.353	4.333	9.220	+15,3
2	LOMBARDIA	243.241	33.389	7.432	+13,7
3	VENETO	103.832	15.021	7.121	+14,5
4	LIGURIA	33.003	5.408	7.107	+16,4
5	EMILIA ROMAGNA	101.393	14.212	6.993	+14,0
6	PIEMONTE	94.641	13.225	6.606	+14,0
7	MARCHE	31.382	4.191	6.479	+13,4
8	TOSCANA	72.621	10.733	6.456	+14,8
9	FRILUI VENEZIA GIULIA	25.264	3.555	6.295	+14,1
10	ABRUZZO	22.936	3.361	6.020	+14,7
11	LAZIO	116.440	15.739	5.982	+13,5
12	UMBRIA	14.507	2.261	5.890	+15,6
13	MOLISE	6.018	759	5.800	+12,6
14	VALLE D'AOSTA	2.782	342	5.664	+12,3
15	CAMPANIA	85.310	11.831	5.346	+13,9
16	PUGLIA	58.387	8.724	5.333	+14,9
17	BASILICATA	10.347	1.160	4.891	+11,2
18	SICILIA	56.700	9.121	4.415	+16,1
19	SARDEGNA	20.454	3.220	4.351	+15,7
20	CALABRIA	24.682	3.399	4.205	+13,8
	ITALIA	1.152.295	163.985	6.257	+14,2
	NORD OVEST	373.667	52.084	7.119	+14,1
	NORD EST	258.843	36.849	7.119	+14,4
	CENTRO	234.950	32.589	6.121	+14,0
	MEZZOGIORNO	284.834	42.462	5.061	+15,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia e Istat

siddetta spending review lanciata più di dieci anni fa dall'allora Governo presieduto dal prof. Mario Monti. Proposta, quest'ultima, che, purtroppo, sembra ormai essere caduta nel dimenticatoio. Di risparmio della spesa, anche attraverso l'efficiamento della no-

stra macchina pubblica, in ambito politico ormai non ne parla praticamente più nessuno. Al netto di quanto maturato dopo lo scoppio della crisi pandemica, dall'analisi dell'andamento della finanza pubblica tra il 2010 e il 2019 possiamo notare con buona approssima-

zione che le entrate fiscali sono cresciute al pari della spesa pubblica totale. Insomma, per non far saltare la tenuta dei conti pubblici, le prime hanno inseguito la seconda, con il risultato che la pressione fiscale in Italia ha ormai superato la soglia del 43 per cento. E' chiaro

che fino a quando non ridurremo la spesa, sarà difficile ipotizzare sia una diminuzione strutturale delle imposte sia una contrazione del debito pubblico. Certo per abbassare il rapporto debito/Pil potremmo aumentare ulteriormente le entrate, ma questo comporterebbe un ulteriore aumento del carico fiscale: cosa che, obiettivamente, nessuno ne sente il bisogno.

LE STIME DELLA CGIA

E' stata calcolata la perdita di potere d'acquisto dei depositi delle famiglie italiane al 31/12/2021 sulla base della variazione dell'indice generale dei prezzi (medio annuo Istat) per l'intera collettività (Nic) tra il 2021 e il 2023 (+14,2% a livello nazionale; nel 2022 l'inflazione è stata pari all'8,1% e nel 2023 al +5,7%). A livello regionale e ripartizionale si è fatto riferimento ai dati territoriali sempre dell'indice Nic opportunamente quadrati in modo che la somma del potere d'acquisto perso nelle singole regioni (e nelle ripartizioni) corrispondesse esattamente al dato nazionale (tale esercizio è stato necessario in quanto l'indice dei prezzi sul quale si calcola l'inflazione è un numero approssimato ad una cifra dopo la virgola). Per il dato del Molise, per

l'inflazione, si è preso a riferimento quella della provincia di Campobasso (unica disponibile). La stima per famiglia è stata ottenuta rapportando la perdita di potere d'acquisto totale dei depositi al numero delle famiglie indicato dall'Istat al 31/12/2021.



DESERTIFICAZIONE BANCARIA

POTENZA - Nove lucani su dieci sono insoddisfatti dalla chiusura degli sportelli bancari nel proprio comune e ritengono che non basta il bancomat, ma che è utile parlare con un operatore bancario. Per sette su dieci la prossimità bancaria influisce sulla propensione all'investimento in prodotti finanziari, a conferma che la banca non è solo un luogo dove custodire i risparmi ma anche il motore dal quale si origina la produzione di ricchezza. Queste le maggiori evidenze emerse dalla ricerca svolta da Uilca durante la campagna itinerante "Chiusura filiali? No, grazie" (la tappa regionale per la Basilicata si è tenuta a Miglionico il 7 giugno scorso), la prima indagine volta a misurare il sentiment del fenomeno della desertificazione bancaria nel Paese. I dati di 2.870 interviste dell'indagine demoscopica sono stati raccolti ed elaborati dall'istituto di ricerca Lab 21.01. e presentati presso la sede del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), con il presidente Renato Brunetta. A discutere del tema, insieme al segretario generale Uil, PierPaolo Bombardieri, il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan. "Siamo molto soddisfatti per l'esito della campagna "Chiusura filiali? No, grazie" che, come Uilca, abbiamo portato avanti per tutto il 2023. L'iniziativa è stata pensata e attuata partendo dalla convinzione che la chiusura degli sportelli bancari costituisca un problema di cui è necessario tutti prendano coscienza per gli effetti negativi che produce sotto il profilo sociale, economico e di legalità", così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan. "Nel nostro giro per l'Italia abbiamo coinvolto cittadini, politica - locale e nazionale - istituzioni e associazioni, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica e stimolare un dibattito tra tutti i soggetti istituzionali interessati, a partire da quelli presenti



Il bancomat non basta: nove lucani su dieci sono insoddisfatti "Così meno prodotti finanziari"

Un sondaggio della Uilca Uil certifica lo scoraggiamento degli utenti nell'accesso ai servizi bancari in caso di chiusura degli sportelli: "Più comodo parlare con un operatore"



al Convegno, per trovare soluzioni, nel rispetto dei vari interessi coinvolti, ponendo al centro le necessità delle persone, in particolare quelle più in difficoltà. Il settore del credito è centrale per favorire lo sviluppo del Paese, dell'economia nazionale e dei territori, e deve essere costante punto di riferimento con la professionalità che sempre dimostrano le lavoratrici e i lavora-

tori bancari e con un approccio coerente con i suoi compiti sociali, di tutela del risparmio e di ricerca del profitto in modo sostenibile". "È una battaglia che tutti insieme possiamo fare e come Uilca - aggiunge Vito Cuccaro, segretario Uilca Basilicata, ricordando l'adesione dei sindaci lucani - continueremo a presidiare il tema con grande attenzione, nell'ottica di favorire l'avvio di os-

In alto la recente manifestazione promossa dai sindacati a Matera contro la chiusura della Bper, a destra il segretario regionale della Uilca, Vito Cuccaro



Il segretario regionale Cuccaro: "Continueremo a presidiare il tema, nell'ottica di monitorare il fenomeno e scongiurare la spoliazione che penalizza soprattutto i piccoli comuni"

servatori locali e nazionali per monitorare il fenomeno e individuare interventi condivisi per affrontare la questione. Un ringraziamento alla Uil, al segretario regionale Tortorelli, che ci ha sostenuto in tutto questo percorso, e a tutte le persone che abbiamo incontrato nelle piazze: ci hanno dimostrato che questo è un problema sentito da tutti e che richiede una solu-

zione condivisa". Per Vincenzo Tortorelli "la chiusura delle filiali è purtroppo solo uno degli esempi della progressiva spoliazione di servizi nei nostri piccoli comuni che riguardano oltre le banche, gli uffici postali, le scuole, la sanità. Lo slogan della Uil "dare valore a chi crea valore" racchiude la nostra battaglia contro la desertificazione prima di tutto demografica, per invertire la

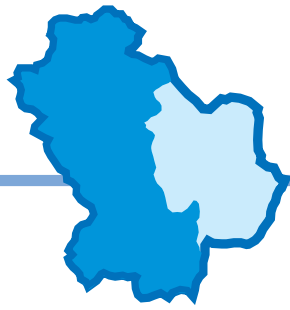
tendenza e puntare su infrastrutture e servizi spendendo le risorse del Pnrr e dei fondi comunitari in questa direzione".

IL SONDAGGIO

La prima domanda posta agli intervistati si concentra sul "gestore" del denaro: 7 su 10 scelgono solo la banca, il 17,9% sceglie sia la banca che la posta mentre l'8,7% solo la posta. La metà degli intervistati, il 52,4%, si reca generalmente nella propria filiale bancaria almeno una volta al mese, il 21% una volta ogni 6 mesi, il 13,8% una volta l'anno e il 9,8% mai. Le operazioni che vengono più effettuate in banca vedono al primo posto il prelievo di contanti con il 43,5%, seguito dai pagamenti con il 31,8% e dagli investimenti o finanziamenti con il 26%. Il 63,5% ha percepito la mancanza o riduzione della filiale. Per 9 su 10 i servizi bancari in un comune sono molto o abbastanza utili. Per l'86,3% degli intervistati è determinante il rapporto umano e parlare con un operatore bancario per avere informazioni sui servizi necessari. Per 7 persone su 10 la banca rappresenta un luogo utile per avere supporto e assistenza su risparmi, investimenti e prestiti. Il 48,8% da quando non ha più lo sportello bancario vicino deve impiegare più tempo per raggiungere la banca; il 31,4% utilizza servizi on line sostitutivi; il 10,9% è costretto ad aspettare la disponibilità di familiari e amici che lo possano accompagnare. Per 8 su 10 se si installasse un bancomat al posto della filiale non sarebbe lo stesso. Se chiudesse la propria filiale bancaria, il 66,8% si recherebbe in un ufficio fisico (filiale bancaria/posta). Il 61,9% ritiene che la presenza o l'assenza della banca influisca molto o abbastanza sulla scelta di vivere o abbandonare il proprio comune di residenza e allo stesso tempo sulla propensione a investire in prodotti finanziari (68,8%).



ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ



POTENZA E PROVINCIA



lanuovatv
KEEP IN WATCH

POTENZA - L'Italia conta il maggior numero di autovelox installati lungo le strade, con le ultime stime che registrano 11.130 mila apparecchi di rilevazione automatica della velocità lungo tutta la penisola, più di Gran Bretagna (circa 7.700), Germania (oltre 4.700), Francia (3.780). Lo afferma il Codacons, che interviene sui sempre più frequenti casi di autovelox smantellati ad opera di ignoti, fenomeno che sta interessando diverse zone d'Italia. L'associazione dei consumatori ha poi messo a confronto i proventi del 2021 con quelli dello scorso anno: ne emerge che Potenza è la città che ha visto crescere di più gli incassi, passando da 1,1 milioni di euro del 2021 ai 3,7 milioni dello scorso anno, con un incremento del 224%. Seguono Palermo (+164%) e Firenze (+120%). Dall'altro lato della classifica troviamo Catanzaro, che ha incassato con le multe l'8,5% in meno sul 2021, Napoli (-7,6%), Torino (-2,6%).

Le multe stradali si confermano un tesoretto per i comuni italiani, garantendo alle casse degli enti locali generosi introiti - afferma il presidente Codacons, Carlo Rienzi - La ripresa della circolazione delle auto dopo il periodo della pandemia ha sicuramente inciso sul forte aumento delle sanzioni, ma i dati dimostrano come permangano gravi criticità circa l'uso degli autovelox, spesso piazzati sulle strade in modo del

tutto scorretto al solo scopo di far cassa e utilizzare gli automobilisti italiani come veri e propri bancomat". E ancora: "la velocità eccessiva continua a produrre morti e meriti sulle nostre strade, e in tal senso gli autovelox, se installati correttamente e nel rispetto delle leggi, possono contribuire a salvare vite umane - afferma il presidente Carlo Rienzi - Troppo spesso però il loro utilizzo non ha niente a che vedere con la sicurezza stradale, ed è finalizzato unicamente a coprire i buchi di bilancio dei comuni, con un doppio danno per i cittadini, tassati dalle multe elevate

La ripresa della circolazione delle auto dopo il periodo della pandemia ha sicuramente inciso sul forte aumento delle sanzioni, ma i dati dimostrano come permangano gravi criticità circa l'uso degli autovelox, spesso piazzati sulle strade in modo del tutto scorretto al solo scopo di far cassa e utilizzare gli automobilisti italiani come veri e propri bancomat". E ancora: "la velocità eccessiva continua a produrre morti e meriti sulle nostre strade, e in tal senso gli autovelox, se installati correttamente e nel rispetto delle leggi, possono contribuire a salvare vite umane - afferma il presidente Carlo Rienzi - Troppo spesso però il loro utilizzo non ha niente a che vedere con la sicurezza stradale, ed è finalizzato unicamente a coprire i buchi di bilancio dei comuni, con un doppio danno per i cittadini, tassati dalle multe elevate

VIGGIANO - Si svolgerà il 24 gennaio presso la sede Assoil School a Viggiano la seconda tappa del roadshow del progetto IncHUBatori, gestito da Sviluppo Basilicata, che fa seguito a quella di Matera del 15 dicembre scorso che ha coinvolto studenti degli Istituti d'Istruzione Superiore di Bernalda-Ferrandina e successivamente ha visto l'incontro con giovani imprenditori.

L'evento - il secondo di quattro che saranno organizzati nell'ultima fase di progetto, durante i primi mesi del nuovo anno - presenta un format innovativo e interattivo.

La giornata sarà suddivisa



Il Codacons: si passa da 1,1 milioni del 2021 a 3,7 dello scorso anno

Autovelox, un "tesoretto" per le casse del Comune

Registrato un incremento del 224%. Seguono Palermo (+164%) e Firenze (+120%). Dall'altro lato della classifica troviamo Catanzaro, che ha incassato con le multe l'8,5% in meno sul 2021

La ripresa della circolazione delle auto dopo il periodo della pandemia ha sicuramente inciso sul forte aumento delle sanzioni, ma i dati dimostrano come permangano gravi criticità circa l'uso degli autovelox, spesso piazzati sulle strade in modo del tutto scorretto al solo scopo di far cassa e utilizzare gli automobilisti italiani come veri e propri bancomat". E ancora: "la velocità eccessiva continua a produrre morti e meriti sulle nostre strade, e in tal senso gli autovelox, se installati correttamente e nel rispetto delle leggi, possono contribuire a salvare vite umane - afferma il presidente Carlo Rienzi - Troppo spesso però il loro utilizzo non ha niente a che vedere con la sicurezza stradale, ed è finalizzato unicamente a coprire i buchi di bilancio dei comuni, con un doppio danno per i cittadini, tassati dalle multe elevate

è la città italiana che guadagna di più grazie alle sanzioni per violazioni del Codice della Strada - analizza il Codacons, che ha messo a confronto i dati di tutti i capoluoghi italiani - Al secondo posto si piazza Roma, con 133 milioni di euro, e molto più distaccate troviamo Firenze (46 milioni di euro), Bologna (43 milioni) e Torino (40 milioni circa). Tra i capoluoghi che registrano invece i proventi più bassi troviamo Catanzaro, con poco più di 812mila euro incassati nel 2022, e Aosta (917mila euro). Considerate le principali 20 città italiane, i proventi delle multe stradali hanno raggiunto nel 2022 la ragguardevole cifra di 547 milioni di euro, con una crescita del 37,4% rispetto al 2021, quando le stesse città prese in esame dal Codacons incassarono in totale 398 milioni di euro.

Milano si conferma in testa alla classifica dei Comuni italiani che hanno registrato i più alti proventi grazie alle multe stradali. Lo afferma il Codacons, che rende noti i dati emersi dalla rendicontazione ufficiale che entro il 31 maggio di ogni anno gli enti locali devono fornire al Governo per essere poi pubblicati sull'apposita piattaforma web del Ministero dell'Interno.

Con oltre 151,5 milioni di euro di incassi incassati nel 2022, Milano

è la città italiana che guadagna di più grazie alle sanzioni per violazioni del Codice della Strada - analizza il Codacons, che ha messo a confronto i dati di tutti i capoluoghi italiani - Al secondo posto si piazza Roma, con 133 milioni di euro, e molto più distaccate troviamo Firenze (46 milioni di euro), Bologna (43 milioni) e Torino (40 milioni circa). Tra i capoluoghi che registrano invece i proventi più bassi troviamo Catanzaro, con poco più di 812mila euro incassati nel 2022, e Aosta (917mila euro). Considerate le principali 20 città italiane, i proventi delle multe stradali hanno raggiunto nel 2022 la ragguardevole cifra di 547 milioni di euro, con una crescita del 37,4% rispetto al 2021, quando le stesse città prese in esame dal Codacons incassarono in totale 398 milioni di euro.

Criticità e dissesto idrogeologico in città, fronte comune di Comune, Autorità di Bacino e Università della Basilicata



POTENZA - La ricognizione delle situazioni critiche della città riguardo a fenomeni di dissesto idrogeologico, questo l'oggetto dell'incontro che l'assessore all'Urbanistica Antonio Vigilante ha avuto con il segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Vera

Corbelli. Il dirigente competente per ambito, dell'Autorità di Bacino, Raffaele Veraldo ha sottolineato "la puntualità con la quale l'Amministrazione comunale sta seguendo la conduzione delle opere di manutenzione idraulica del 'Fosso Canale' di via dei Mille". "Nei prossimi giorni - ha precisato l'assessore Vigilante - lavoreremo alacremente per produrre la documentazione necessaria per la richiesta di finanziamento degli interventi". Diversi gli am-

biti che la ricognizione ha censito, tra gli altri, il tratto urbano del fiume Basento per arginare i fenomeni di erosione che minacciano le opere realizzate nel parco fluviale, l'area di Costa della Gaveta, Montocchino e fosso Malvaccaro. "Ringrazio la preziosa collaborazione della docente Unibas

Caterina Di Maio che ci ha affiancato nella ricognizione delle criticità del nostro territorio, la collaborazione dell'Università e dei suoi docenti che, in molti casi, davvero gomito a gomito, si sono adoperati per la risoluzione dei problemi della nostra Città. Ringrazio inoltre gli uffici comunali che, grazie alla professionalità di Michele Telesca, ci hanno consentito di raggiungere i risultati riconosciuti anche dall'Autorità di Bacino".

Diversi gli ambiti censiti: tra essi Costa della Gaveta e Montocchino

Progetto IncHUBatori: seconda tappa a Viggiano con "Costruisci il tuo domani"

La sessione pomeridiana vedrà la partecipazione di varie imprese del territorio.

L'evento continua il percorso avviato con le 30 imprese selezionate per l'azione pilota del progetto e finalizzata a definire un modello di intervento multidimensionale per accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese presenti in Basilicata.

Per entrambe le sessioni sarà utilizzata la modalità innovativa del "Lego Serious

Play", metodo nuovo che permetterà la partecipazione attiva nel processo decisionale mediante la condivisione di intuizioni, idee e conoscenze di tutti. E' una metodologia di facilitazione orientata al confronto in contesti di collaborazione particolarmente diffusa negli ultimi tempi che permetterà non solo di poter generare la costruzione di soluzioni da parte degli attori coinvolti ma contemporaneamente garantirà una comunicazione più fluida promuo-

vendo un ascolto profondo tra i vari partecipanti. In pratica, attraverso l'uso dei mattoncini Lego, impiegati come strumento rappresentativo e metaforico, la metodologia supporta gruppi di lavoro in una riflessione su un tema comune che conduca a concrete assunzioni di responsabilità condivise. È uno strumento che, a distanza di 20 anni dalla prima esperienza, si dimostra innovativo ed efficace per incanalare energie e conoscenze individuali nella creazione, evoluzione

e trasformazione di una organizzazione o una idea.

"Abbiamo scelto lo slogan "Build Your Tomorrow" (costruisci il tuo domani) - Energia in gioco - spiega Gabriella Megale, Amministratore Unico Sviluppo Basilicata - per stimolare, attraverso metodi e strumenti innovativi, lo spirito all'iniziativa in proprio e quindi imprenditoriale, che ha bisogno di esprimersi specie nel nostro contesto economico e sociale. Naturalmente nell'area di estrazione di petrolio e gas l'attenzione sarà rivolta principalmente alle possibilità del comparto energetico e agli scenari della transizione dal fossile.





**PIÙ INFORMATI,
PIÙ SANI!**



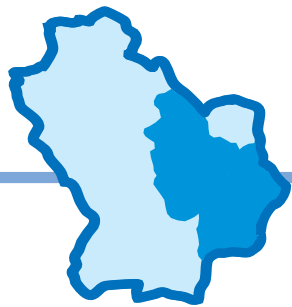
Quando salute fa rima con bellezza, buona alimentazione, equilibrio interiore. Sei format televisivi, un solo obiettivo: trattare temi complessi con un linguaggio comprensibile a tutti. **Perché più informati vuol dire più sani!**

Nascono così "La Salute vien mangiando" di Rosanna Lambertucci, "Sorsi di benessere" di Angelica Amodei. E ancora: gli approfondimenti di Alessandra Graziottin che con il suo "Focus Salute" ci aiuta a vivere con più energia; le interviste da medico a medico di "Medicina Top", condotto da Marco Klinger; "Cosmetica & Benessere" di Antonino Di Pietro, per essere belli fuori e belli dentro; "Salute Magazine", tutte le novità della settimana su medicina e ricerca.

► Su Itaipress Tv e su un network di 400 siti Internet e 120 tv di tutta Italia.

>> **Itaipress**
Agenzia di Roma

itaipress.com



MATERA E PROVINCIA



La Biblioteca "Stigliani" di Matera ed una manifestazione di protesta



di FILIPPO RADOGNA

MATERA -Prosegue il moto di disapprovazione da parte della Comunità materana per scongiurare la chiusura, per mancanza di fondi, della storica Biblioteca provinciale "Tommaso Stigliani" di Matera che opera sin dal lontano 1933 nella Città dei Sassi. La benemerita istituzione pubblica è stata basilare, nei suoi novant'anni di storia, dapprima per contribuire all'alfabetizzazione e all'istruzione e poi per realizzare una condizione di trasformazione sociale e di crescita culturale del territorio tutto. Ricostruendo la storia della Biblioteca ricordiamo che fu avviata con circa duemila volumi recuperati da conventi e strutture religiose e sistemata nell'ambito del Palazzo della Provincia. Poi giunsero le donazioni da vari comuni limitrofi, enti e famiglie, oltre che ovviamente dagli acquisti, così il patrimonio nei decenni è enormemente cresciuto e nel 1960 la Biblioteca fu ubicata nel Palazzo dell'ex ospedale civile in via San Rocco, poi all'ex Convento Felice Ventura per essere definitivamente sistemata nel Prestigioso Palazzo dell'Annunziata nella centralissima Piazza Vittorio Veneto. Divenuta punto di riferimento non solo di studenti ma anche di studiosi, ricercatori e intellettuali di tutt'Italia è tra le Biblioteche più importanti del nostro Mezzogiorno. Attualmente la Biblioteca Stigliani ha un patrimonio di oltre 400 mila volumi, 30mila libri antichi, decine di importanti collezioni private donate, centinaia di testate e periodici, documenti, manoscritti e pergamene preziose.

Biblioteca "Stigliani", prosegue l'onda di protesta. Il rammarico di Corazza, Pavese e Viti

"Non solo memoria storica ma anche un laboratorio del futuro"

Attualmente ha un patrimonio di oltre 400 mila volumi, 30mila libri antichi, decine di importanti collezioni private

Tutto ciò rischia di andare perso per la noncuranza della classe dirigente che non dà rilevanza alla cultura che invece dovrebbe rappresentare il motore dello sviluppo del territorio in particolare se si parla di Matera, Città Patrimonio mondiale dell'Umanità e già Capitale europea della Cultura del 2019.

"C'è una grande responsabilità delle Istituzioni in merito e di chi le governa - fa presente Vincenzo Viti, intellettuale e già parlamentare materano -, chi ha ruoli politici e dirigenziali faccia un esame di coscienza e intervenga al più presto perché chiudere questo presidio significherebbe tradire non solo Matera ma anche l'Italia intera visto che la Città ha rappresentato a livello europeo l'Italia ed è un punto di riferimento culturale del nostro Paese. La nostra Biblioteca non è solo una memoria storica ma è anche un laboratorio del futuro dove si crea ricchezza per questo territorio vocato e ricco di contenitori culturali. E' una responsabilità morale ancora prima che politica".

Gli fa eco l'ingegnere Piergiorgio Corazza, storico progettista tra i più noti e stimati della città: "Credo che questa Istituzione che ha avuto davvero un grande pas-

sato oggi rappresenti la decadenza della Città sotto vari aspetti: i giovani che vanno via, le attività che chiudono, i presidi che scompaiono.. Più che alla Regione o alla Provincia visto che Matera è stata Capitale europea della cultura, rappresentando tutto il Paese, magari sarebbe utile che la Biblioteca fosse presa in carica dallo Stato. Occorre coinvolgere i parlamentari e gli uomini politici che ci rappresentano e metter in atto una forte azione di sostegno ad alto livello".

Per il pittore e saggista Nicola Pavese si tratta di una struttura fondamentale sotto l'aspetto culturale, punto di riferimento per tutto il territorio provinciale per cui andrebbero coinvolti anche i trentuno comuni della Provincia e i relativi sindaci che devono dare un segnale forte a difesa dell'Istituzione. Non vanno più bene soluzioni interlocutorie ma interventi decisivi.

Insomma, si chiede grande interesse, serietà e responsabilità per azioni incisive e rispetto degli impegni annunciati già in precedenza. Frattanto prosegue la raccolta delle firme che ha superato le 5000 a supporto dell'Istituzione e il presidio permanente in Piazza Vittorio Veneto per tenere alta l'attenzione sull'argomento.

Nell'antico monastero di Santa Maria del Casale di Pisticci nasce un centro per persone autistiche

PISTICCI - Con la firma di Mons. Caiazzo che ne ha concesso l'utilizzo gratuito, l'antico monastero di Santa Maria del Casale di Pisticci

La firma con mons. Caiazzo

(Matera) accoglierà un centro per persone autistiche. "Questa firma per me è un miracolo: per mia figlio che è un ragazzo

autistico grave e per tutti i ragazzi autistici che vivono in Basilicata" - così Anna Padula dell'Associazione Autismo in Movimento Basilicata.

Si è tenuta venerdì 19 gennaio 2024 nel Salone degli Stemmi della curia arcivescovile di Matera la cerimonia ufficiale di consegna in comodato d'uso gratuito dell'antico monastero di Santa Maria del Casale in Pisticci (Matera) all'Associazione Autismo in Movimento Basilicata che vi aprirà un centro polifunzionale per ragazzi e adulti autistici.

L'Associazione, costituita tre anni fa allo scopo di garantire un sostegno alle famiglie dei ragazzi autistici, opererà tramite la Cooperativa sociale "La Luce", sorta

confronti dei nostri ragazzi speciali e di noi genitori".

Il Centro polifunzionale "La Luce don Leonardo

Selvaggi" è intitolato alla figura del sacerdote che si è speso per il recupero dell'antica abbazia benedettina, ridotta in rovi-

na dopo anni di abbandono.

Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo di Matera-Irsina e Vescovo di Tricarico, ha sottolineato come l'apertura del centro, grazie anche alla disponibilità di Don Antonio Di Leo, parroco del Santuario Cristo Re Madonna del Casale di Pisticci, rappresenti il quarto dei "Segni del dopo Congresso Eucaristico Nazionale" celebrato a Matera nel settembre 2022.

La Conferenza Episcopale Italiana ha contribuito alla realizzazione dell'opera con un finanziamento economico di 70.000 euro, servito per il completamento dei lavori di restauro dell'ex monastero che si estende su una superficie di 1600 metri quadri.



82

**è il canale dove troverai
LA NUOVA TV**



lanuovatv

**RISINTONIZZA IL TELEVISORE PASSA ALL'HD
IN TUTTA LA BASILICATA E PUGLIA**



Serie C

Mister Marchionni: "Dobbiamo partire forte, andiamo ad affrontare una squadra forte che ha preso giocatori di esperienza"

A Monopoli con "fame e voglia"

Potenza in campo alle 20,45 al Veneziani con la stessa determinazione vista nelle ultime due gare

di SALVATORE COLUCCI

POTENZA - Non c'è due senza tre. E' con questo proverbio che il Potenza e mister Marchionni preparano la trasferta di questa sera al Veneziani di Monopoli alle 20:45. Terza gara per il tecnico romano che si è seduto sulla panchina rossoblù dall'inizio del girone di ritorno e che settimana dopo settimana, allenamento dopo allenamento, trasmette le sue idee ai suoi giocatori. Nessun segreto per Marchionni ma una sola parola: lavoro. "Il lavoro deve essere la prerogativa di ogni allenatore, perché alla fine paga - dichiara lo stesso tecnico alla vigilia del match con i biancoverdi - ; credo nel lavoro e in una squadra che capisca i concetti ma che lavori perché se un giocatore sta bene fisicamente e mentalmente può renderti al meglio, sto cercando di far capire questo ai ragazzi". Intanto Marchionni ha creato anche un bel clima al Viviani: "Ho sempre detto che un allenatore deve essere una guida ma si deve mettere al pari con i ragazzi perché se si



Una fase dell'allenamento del Potenza allo Stadio Viviani

crea quell'alchimia giusta si riesce a tirare fuori le doti da ognuno. Mi sono messo a loro disposizione per far capire il mio metodo e la mia voglia, se riesci a creare l'alchimia giusta poi si crea tutto da solo. La società sa di aver allestito una rosa importante per la categoria, quello che manca è togliere l'altalena di risultati che ha caratterizzato la prima

parte di stagione del Potenza. E' un processo iniziato già prima del mio arrivo e il merito va ai ragazzi che hanno capito il momento perché a prescindere dall'allenatore sono loro ad andare in campo e hanno capito che non potevano essere quelli visti ad inizio stagione, poi è mancato l'entusiasmo della piazza e loro hanno il dovere di far tornare

tutto questo entusiasmo e solo con le prestazioni possiamo far tornare il sorriso a tutti". L'obiettivo per Monopoli è partire con la stessa intensità vista a Brindisi e con il Latina: "Si deve partire forte a prescindere da tutto - analizza Marchionni -, il Monopoli ha cambiato diversi giocatori e ha preso giocatori importanti e tanti ne sono andati via; il Po-

tenza deve pensare al Potenza perché se scende in campo con la determinazione, la fame e la voglia giusta può mettere in difficoltà il Monopoli. Sappiamo che andiamo ad affrontare una squadra forte, ha preso giocatori forti e di esperienza, con un allenatore che a me piace tanto e che ho incontrato con il Foggia quando allenava la Viterbese, ha avuto problemi e momenti difficili ma è un allenatore che con il giusto gruppo può farli rendere nel migliore dei modi. Dobbiamo fare la nostra partita con la stessa voglia dimostrata nelle ultime due partite, deve essere una base per poi migliorare perché il Potenza ha ampi margini di miglioramento". Per l'undici iniziale il tecnico rossoblù deve valutare le condizioni di Di Grazia che ha accusato un colpo in settimana mentre Asencio non è al top, per il resto tutti abili e arruolati compresi gli ultimi arrivi Maisto, Spaltro e Castorani: "Sono ragazzi importanti per la categoria ma dipende da loro, se mi rendono possono giocare senza problemi".

Copiosa nevicata al Curcio, rinviata Picerno-Catania



PICERNO - A causa del copioso rovescio nevoso che ha coperto la Basilicata, la gara tra Picerno e Catania è stata rinviata a data da destinarsi nonostante l'incessante e pronto intervento dello staff societario che, già dalle prime ore della mattina, si era prodigato per liberare il manto erboso. La decisione è stata presa dall'arbitro Arena di Torre del Greco che ha constatato l'impraticabilità del campo per lo svolgimento della gara. I biglietti acquistati per la gara - fa sapere il Picerno - saranno validi per il recupero. Sarà, pertanto, necessario conservare il tagliando.

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI		
22ª GIORNATA (19-22 GENNAIO 2024)		
Latina	Monterosi	1-0
Picerno	Catania	rinv.
Brindisi	A. Cerignola	
Crotone	V. Francavilla	
Foggia	Avellino	
Messina	Taranto	
Arbitro: Calzavara di Varese domenica ore 14,00		
Sorrento	Turris	
Arbitro: Di Cicco di Lanciano domenica ore 14,00		
Juve Stabia	Lanciano	
Arbitro: Zanotti di Rimini domenica ore 20,45		
Monopoli	Potenza	
Arbitro: Rinaldi di Bassano del Grappa domenica ore 20,45		
Benevento	Casertana	
Arbitro: Bordin di Bassano del Grappa lunedì ore 20,45		
23ª GIORNATA		
VIRTUS FRANCAVILLA	FOGGIA	26/1 20,45
POTENZA	JUVE STABIA	27/1 16,15
MONTEROSI	BRINDISI	27/1 18,30
A. CERIGNOLA	CROTONE	27/1 20,45
CASERTANA	LATINA	27/1 20,45
GIUGLIANO	PICERNO	27/1 20,45
TURRIS	MESSINA	27/1 20,45
TARANTO	BENEVENTO	28/1 16,15
CATANIA	MONOPOLI	28/1 20,45
AVELLINO	SORRENTO	29/1 20,45

MARCATORI		
RETI	GIOCATORE	SQUADRA
15	Murano	Picerno
11	Gomez	Crotone
11	Starita	Monopoli
10	Malcore	A. Cerignola
9	Curcio	Casertana
9	Tumminello	Crotone
8	Patierno	Avellino
8	Ravasio	Sorrento
8	Kanoute	Taranto
7	D'Andrea	A. Cerignola
7	Gori	Avellino
7	Montalto	Casertana
7	Di Carmine	Catania
7	Costantino	Catania
7	Candellone	Juve Stabia
7	Caturano	Potenza
7	Artistico	V. Francavilla
7	Polidori	V. Francavilla
6	Sgarbi	Avellino
6	Emmausso	Messina

CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL	CASA		FUORI		TOTALE		
			V	N	P	V	N	P			V	N	P	G	F	S	F
JUVE STABIA	44	21	7	3	0	5	5	1	12	8	1	13	2	15	8	28	10
PICERNO	38	21	5	4	1	5	4	2	10	8	3	17	6	17	11	34	17
AVELLINO	38	21	4	5	2	7	0	3	11	5	5	15	10	16	4	31	14
CROTONE	38	21	6	3	2	5	2	3	11	5	5	19	13	17	10	36	23
CASERTANA	38	21	4	3	3	6	5	0	10	8	3	10	13	19	10	29	23
TARANTO	37	21	7	2	2	4	2	4	11	4	6	14	7	12	12	26	19
BENEVENTO	36	21	6	2	2	4	4	3	10	6	5	16	15	6	8	22	23
A. CERIGNOLA	31	21	4	3	3	3	7	1	7	10	4	13	10	17	13	30	23
LATINA	30	22	4	3	4	4	3	4	8	6	8	9	17	15	12	24	29
POTENZA	29	21	6	3	2	2	2	6	8	5	8	17	10	9	15	26	25
SORRENTO	29	21	4	2	4	4	3	4	8	5	8	9	9	14	12	23	21
CATANIA	28	21	4	2	4	4	2	5	8	4	9	11	9	12	8	23	17
GIUGLIANO	28	21	5	2	4	3	2	5	8	4	9	14	10	11	16	25	26
FOGGIA	25	21	5	4	2	1	3	6	6	7	8	12	7	7	16	19	23
MESSINA	22	21	3	3	5	2	4	4	5	7	9	9	13	10	12	19	25
TURRIS	20	21	3	2	6	2	3	5	5	5	11	14	20	17	21	31	41
MONOPOLI	19	21	2	5	3	2	2	7	4	7	10	15	15	9	18	24	33
V. FRANCAVILLA	17	21	3	2	6	1	3	6	4	5	12	15	19	5	15	20	34
MONTEROSI	14	22	2	3	6	1	2	8	3	5	14	13	22	12	19	25	41
BRINDISI	14	21	1	2	7	3	0	8	4	2	15	6	22	9	21	15	43

- PROMOSSO IN SERIE B
- SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PLAY-OUT
- RETROCESSO IN SERIE D



Serie D



Girone H

CLASSIFICA

ALTAMURA	41	ROTONDA	23
NARDÒ	37	GELBISON	23
MARTINA	34	ANGRI	22
CASARANO	34	BARLETTA	22
MATERA	31	SANTA MARIA CILENTO	19
FIDELIS ANDRIA	31	GRAVINA	19
PAGANESE	29	PALMESE	17
FASANO	25	BITONTO	15
MANFREDONIA	24	GALLIPOLI	15

20° GIORNATA (21-1-2024)

BTONTO	SANTA MARIA CILENTO
GALLIPOLI	BARLETTA
FIDELIS ANDRIA	CASARANO
GELBISON	ANGRI
MANFREDONIA	FASANO
MATERA	PAGANESE
NARDÒ	GRAVINA
PALMESE	ALTAMURA
ROTONDA	MARTINA

21° GIORNATA (28-1-2024)

FASANO	BITONTO
PAGANESE	GALLIPOLI
GRAVINA	FIDELIS ANDRIA
MARTINA	GELBISON
ANGRI	MANFREDONIA
S.M.CILENTO	MATERA
BARLETTA	NARDÒ
CASARANO	PALMESE
ALTAMURA	ROTONDA

Matera, match glamour contro la Paganese: il Rotonda sfida il Martina



A sinistra il tecnico del Rotonda, Giuseppe Pagana e a destra quello del Matera, Gigi Panarelli



MATERA - Una sfida affascinante che rievoca partite del passato in altre categorie quella che si disputerà questo pomeriggio (alle 14,30) al XXI Settembre tra il Matera e la Paganese. Di fronte si ritroveranno due squadre e due società che fino a nemmeno tanto tempo

fa militavano tra i professionisti. Oggi pomeriggio invece si ritroveranno l'una di fronte all'altra con l'intento di accumulare altri punti per assicurarsi una posizione utile per i play-off. A questa sfida il Matera ci arriva davanti di appena due lunghezze (31 contro 29) e per-

tanto un successo o un pareggio sarebbero determinanti per non lasciarsi scavalcare dai biancazzurro-stellati. Lo stato di salute della formazione di mister Panarelli è buono visto che nelle ultime due gare il Matera ha messo insieme 4 punti anche se il pareggio di

domenica scorsa contro l'Angri ha lasciato un pizzico di amaro in bocca. Ottimo lo stato di salute della Paganese che nelle ultime cinque giornate ha fatto registrare 11 punti frutto di tre vittorie e due pareggi.

ROTONDA - Sfida dall'evitato coefficiente di difficoltà

per il Rotonda che al Di Sanzo (alle 14,30) ospita la terza forza del campionato, il Martina che però è reduce dal pareggio a reti inviolate contro il Bitonto. I lupi del Pollino hanno bisogno di punti per allontanare la zona play-out, appena un punto più in basso.

Promozione

Per club granata in base all'articolo 3.10 del regolamento il match si sarebbe dovuto decidere ai rigori

Coppa Tartaglia, è una finale "infinita"

Il giudice sportivo respinge il reclamo dell'Avigliano che ricorre in appello

di DONATO VALVANO

AVIGLIANO - Una finale infinita quella della Coppa Italia di Promozione tra Avigliano e Melfi: sul campo nel match di ritorno il 2-1 in favore dei granata ha fatto il paio con l'1-0 in favore dei federiciani nella gara di andata. Un doppio risultato che ha creato non pochi imbarazzi al termine dei 120 minuti di gioco tra chi sosteneva di aver vinto la coppa e chi invece spingeva per proseguire la contesa ai calci di rigore. Equivoco nato proprio attorno ad un probabile "buco" regolamentare relativo ai gol segnati in trasferta, ragion per cui la società del presidente Nicola Mecca ha inoltrato un ricorso al giudice sportivo che nelle scorse ore ha rigettato l'esposto della società gianturchiana che tuttavia non ci sta e ha preannunciato un ricor-



Mister Mancusi

so in appello per far valere le proprie ragioni. Nello specifico l'Avigliano Calcio, contesta l'articolo 3.10 del regolamento che recita: "Qualora risultasse parità nelle reti segnate, sarà dichiarata vincente la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti in trasferta, verificandosi ulteriore parità nella partita di ritorno dopo i tempi regolamentari, per determinare la squadra vincente, si darà luogo all'effettuazione di due tempi supplementari ed eventualmente persistendo la

"Inconcepibile come nel 2024 ci siano competizioni nelle quali le regole siano lasciate all'interpretazione"



I giocatori dell'Avigliano prima e dopo il match

parità di reti segnate in detti tempi supplementari, si darà luogo all'effettuazione dei calci di rigore secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti". L'Avigliano Calcio ha affidato ad un duro comunicato la propria posizione: si tratta secondo il club granata di "una decisione considerata alquanto discutibile sul piano logico e sul piano giuridico, intendiamo dichiarare il profondo disappunto se nel 2024 in Basilicata si disputano competizioni regionali senza neppure la certezza delle

regole e se queste non sono conosciute né dagli arbitri né dal Giudice Sportivo il quale, annullando secoli di certezza del diritto, ha voluto emanare un provvedimento attraverso il quale si assegna all'arbitro il potere di decidere a suo piacimento se procedere con i calci di rigore oppure far valere la regola del gol in trasferta, anche nei tempi supplementari. La norma, che a parere di questa società appare invece inequivoca, prevedeva nel caso di specie l'effettuazione dei calci di rigore, con la conseguenza che all'errore compiuto dal direttore di gara si aggiunge adesso una decisione del Giudice Sportivo che fa ancora più male dell'errore precedente". Insomma una querelle ancora aperta che si porta dietro una corposa scia di polemiche. A prescindere se il ricorso in appello possa portare alla conferma della sentenza di primo grado da parte del giudice sportivo o che nel caso la stessa dovesse essere ribaltata che porterebbe alla ri-disputa del match.



Calcio a 5

Serie B

I rossoblù di Volpini chiudono il primo tempo avanti 2-1, poi arriva la rimonta e il sorpasso dell'Acri

BERNALDA - Brucia per le modalità la pesante sconfitta incassata dal Bernalda sul terreno del cinico Acri, troppe occasioni da rete mancate da Gallitelli e compagni imprecisi per tutto l'arco del match, da parte sua l'Acri si è mostrata compagine sorniona ed equilibrata abile nei momenti topici della gara. I padroni di casa partono subito in

avanti e sono pericolosi con De Pizzo costretto ad intervenire in un paio di circostanze ma è il Bernalda a passare in vantaggio grazie a Laurenzana abile a capitalizzare un'azione partita da rimessa laterale per lo 0-1. I lucani insistono costruendo altre due occasioni con D'Onofrio e Gallitelli. L'Acri riesce a pervenire al pareggio grazie al gol realizzato da Rengifo che risolve un'azione insistita dei padroni di casa per l'1-1, da parte sua il Bernalda è ficcante in ripartenza e passa nuovamente in vantaggio sull'asse Laurenzana-Grossi con quest'ultimo che insacca per 1-2. Nella ripresa il Bernalda sfiora il tris con Gallitelli che coglie l'incrocio dei pali con la deviazione del portiere Gallo ma è l'Acri a trovare il pareggio con Perri per il 2-2. Rengifo sfrutta una disattenzione difensiva bernaldese e firma il 3-2. Volpini si gioca la carta del quinto di movimento (Benedetto) lo stesso pivot ci prova da posizione defilata, Gallo ribatte. Il Bernalda manca la rete del pari: Laurenzana supera Gallo ma D'Onofrio arriva in ritardo e non riesce a mettere la sfera in rete. Gol mancato-gol subito con l'Acri abile a capitalizzare una punizione di Riconosciuto per il 4-2, i locali chiudono definitivamente i conti sfruttando l'assetto sbilanciato dei ragazzi di Volpini con il quinto di movimento: Gerbasi ef-



Bernalda, ko doloroso Capitombolo Senise Vince solo il Potenza

fettua un pallonetto che Grossi di testa, nel tentativo di salvare disperatamente, devia nella propria rete per il 5-2 finale. Capitombolo per il Senise che cade rovi-

nosamente in casa del Mirto con un sonoro 11-8 che frena l'ascesa dei bianconeri verso il primo posto. Torna invece al successo il Potenza che sbanca nel finale Alta-

mura con il 5-4 che riporta i rossoblù in zona play-off. Ancora una sconfitta per il Maschito che non sfigura in casa contro la capolista Diaz Bisceglie (2-4).

CLASSIFICA	13° GIORNATA (20-1-2024)		14° GIORNATA (27-1-2024)	
	DIAZ BISCEGLIE	31	ALTA	19
ACRI	30	LATIANO	14	
SENISE	26	CASALI DEL MANCO	14	
POTENZA	23	NOCI	14	
CASTELLANA	23	MIRTO	10	
BERNALDA	19	MASCHITO	1	

13° GIORNATA (20-1-2024)		14° GIORNATA (27-1-2024)	
MIRTO	11-8	POTENZA	NOCI
LATIANO	5-0	LATIANO	BERNALDA
NOCI	6-4	ACRI	ALTA
BERNALDA	2-5	SENISE	CASALI DEL MANCO
ALTA	4-5	CASTELLANA	MASCHITO
MASCHITO	2-4	DIAZ BISCEGLIE	MIRTO

Bernalda - Acri 2-5

CITTA' DI ACRI: Gallo, Abate, Perri, Giudice, Gerbasi, Rengifo, Riconosciuto, Montuoso, Chimento, Passafaro, Mannella, Rovito. All. Basile

BERNALDA: Lovecchio, Laurenzana, Sali, Eletto, D'Onofrio, Iannuziello, Carella, Gallitelli, Grossi, De Pizzo, Di Giorgio, Benedetto. All. Volpini

Arbitri: 1^ Musci di Molfetta, 2^ Ciniero di Brindisi, cronometrista: Basile di Rossano

Reti: Laurenzana (B), Rengifo (A), Grossi (B), Perri (A), Rengifo (A), Riconosciuto (A), Grossi (aut.) (A)

Note: Ammoniti: Regifo (A), Gallo (A), Laurenzana (B)

Calcio a 5 femminile - Serie B

di VITO SACCO

SALANDRA - Prima partita casalinga del girone di ritorno per il Cmb Futsal Team. Ospite, alle 17, al PalaSaponara di Montagnola di Salandra, la Meta Catania. La partita di andata, il 22 ottobre scorso, finì 3-0 per le lucane che, con i loro 33 punti, conservano il primato solitario in classifica a punteggio pieno. La squadra di Salandra continua ad avere il migliore attacco, con 75 reti realizzate e la migliore difesa, con 14 reti subite, del Girone D, in cui è inserita. La Meta Catania, invece, è settima in classifica con 11 punti, derivanti da tre vittorie, due pareggi e sei sconfitte, con 17 reti realizzate e 41 subite. Per Rebecca Carrubba, "la partita di oggi pomeriggio sarà molto dura, perché affronteremo una squadra preparata che, pur essendo neopromossa, ha un buon roster e un buon gioco. Durante la settimana, ci siamo allenate molto bene e a un ritmo alto, per far sì che domenica riusciamo subito a chiudere la partita e a imporre il nostro gioco sulle avversarie". Il direttore sportivo Angelo Pascale ha aggiunto che

Carrubba: "Affrontiamo una neopromossa, ma che esprime un buon gioco"

Cmb, al via il girone di ritorno

Le biancazzurre ospitano alle 17 la Meta Catania al PalaSaponara



femminile
serie B

CLASSIFICA	13° GIORNATA (21-1-2024)		14° GIORNATA (4-2-2024)	
	CMB	33	CATANIA	11
IRPINIA	30	CASTELLAMMARE	9	
NAPOLI	27	REGGIO SP.	7	
SALERNITANA	24	LIB. CERRETO	4	
RAGUSA	16	CANICATTI	1	
SCALETTA	15			

13° GIORNATA (21-1-2024)		14° GIORNATA (4-2-2024)	
RAGUSA	CANICATTI'	META CATANIA	SALERNITANA
SCALETTA	NAPOLI	NAPOLI	CMB
LIB. CERRETO	CASTELLAMMARE	IRPINIA	RAGUSA
CMB	META CATANIA	REGGIO SP.	LIB. CERRETO
SALERNITANA	REGGIO SP.	CANICATTI'	SCALETTA
	RIPOSA: IRPINIA		RIPOSA: CASTELLAMMARE



Le ragazze del Cmb Futsal Team mentre si allenano in vista del match con Meta Catania

questo incontro darà inizio a una serie di partite decisive per il Cmb, per capire come sarà il prosieguo della stagione. In particolare, due saranno le partite di fuoco che la squadra salandrese dovrà affrontare nell'immediato ed entrambe fuori casa: il 4 febbraio con la Woman Napoli, terza in classifica a sei punti di distacco e il 24 febbraio con la Psb Irpinia, seconda in classifica a tre punti. Prima però, il 28 gennaio, comincerà anche la Coppa Italia di Serie B e il Cmb incontrerà in casa un'altra squadra temibile, la Salernitana Femminile, quarta in classifica a nove punti di distanza e che poi affronterà in campionato il 7 aprile, in casa. Tra le ragazze salandresi, esordio della forte laterale Diletta Macchiarella, appena arrivata in squadra dalla Lazio C5, Serie A, per disputare questa seconda fase del campionato e sarà assente Sharon Losurdo, infortunatasi in settimana durante gli allenamenti.

TOP EMPLOYERS ITALIA 2024, 147 LE AZIENDE ECCELLENTI IN HR PREMIATE

Per le buone prassi nella gestione delle risorse umane

Roma - Sono 147 le aziende che hanno conquistato la certificazione Top Employers Italia 2024: le migliori aziende in Italia in ambito Hr. Tra di loro, 44 hanno ottenuto anche la certificazione Top Employers Europe 2024, riconosciuta alle aziende che raggiungono la certificazione Top Employers in almeno 5 Paesi europei; e 13 sono state certificate Top Employers Global 2024, un terzo livello di certificazione riservata alle aziende certificate in più Paesi di più Continenti.

Top Employers Institute è l'ente certificatore delle eccellenze aziendali in ambito Hr. Attivo da 33 anni, nel 2024 ha certificato 2.303 aziende in 121 Paesi del mondo. La Certificazione Top Employers viene rilasciata dopo un processo di analisi e valutazione delle politiche e strategie

Hr basato su dati oggettivi e documentazione di supporto. Vengono analizzate e valutate le politiche e le strategie Hr in 6 macro aree in ambito Hr, che comprendono 20 tematiche e oltre 400 Best Practices. Dopo l'analisi dei risultati, una convalida interna e una audit esterna, le aziende che raggiungono e soddisfano gli standard e i livelli qualitativi richiesti ottengono la certificazione Top Employers. Il Programma di certificazione Top Employers è un percorso che dura tre anni, e ogni anno le aziende che si candidano per la certificazione affrontano ex novo il processo di certificazione che esamina le loro strategie e politiche Hr. E ogni anno vengono o meno confermate aziende Top Employers in base ai risultati della Survey. Non tutte le aziende che partecipano al processo di certificazione riescono a raggiungere la certificazione, le aziende che non raggiungono gli standard richiesti non



vengono rese note per motivi di riservatezza.

Massimo Begelle, Regional Manager Italy & Spain Top Employers Institute, ha commentato: "In 16 anni di storia e presenza in Italia, Top Employers Institute è cresciuto (nel 2009 avevamo certificato 28 aziende, quest'anno 147, con un incremento percentuale del 425%) e si è modificato, seguendo le tendenze e le esigenze del mondo del lavoro. Siamo l'unico ente certificatore globale che si avvale di una comunità di eccellenze che sviluppiamo, anno dopo anno, e che alimenta un circolo virtuoso di aziende straordinarie per il loro impegno in ambito Hr, innovazione, sforzi per rendere il mondo del lavoro migliore. In questa comunità, le aziende certificate Top Employers possono trovare risultati, trend, esperienze, fare benchmark e

attingere liberamente alla Best Practice Library, una libreria virtuale dove possono accedere alle migliori pratiche Hr. Inoltre, possono prendere parte ai webinar che Top Employers Institute propone con regolarità, oltre che partecipare ai workshop in presenza". "E, ancora, Top Employers Institute - ha aggiunto - ogni anno, con il suo 'World of work trends', identifica e segnala i trend Hr emergenti in tutto il mondo, permettendo così alle aziende certificate di essere pronte ad affrontare le nuove sfide del mercato del lavoro e le richieste delle persone in azienda. Una community di eccellenze aziendali, che si impegna e lavora per favorire la crescita professionale e umana delle persone, che si traduce anche in crescita aziendale e miglioramento generale del mondo del lavoro. Identificandosi in pieno nel nostro claim For a Better World of Work".

Commercio: 27,2% fatturato produzioni tipiche locali generato da Distribuzione Moderna

Il rapporto The European House - Ambrosetti per Adm - Associazione distribuzione moderna, attraverso i marchi del distributore

Roma - Quasi il 30% (27,2%) del fatturato delle produzioni tipiche locali italiane, pari a 8,5 miliardi di euro, viene generato direttamente dalla Distribuzione Moderna attraverso i marchi del distributore. Il rapporto 'Marca del distributore e made in Italy: il ruolo della Distribuzione Moderna', realizzato da The European House - Ambrosetti per Adm - Associazione distribuzione moderna, e presentato al convegno inaugurale di Marca by BolognaFiere 2024 evidenzia, inoltre, come per i prodotti italiani i marchi del distributore valgono all'estero 4 miliardi di euro, l'8% del totale delle esportazioni internazionali food & beverage di prodotti made in Italy.

Inail, sicurezza e innovazione, aumentano incentivi a fondo perduto per settore agricolo

Presentati al ministero dell'Agricoltura

Roma - In una conferenza stampa ospitata a Roma presso il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), il ministro Francesco Lollobrigida e il commissario straordinario dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo, hanno illustrato le linee di finanziamento degli interventi per la salute e la sicurezza sul lavoro nel settore agricolo. Il bando Isi 2023, presentato lo scorso 20 dicembre alla presenza del ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, mette a disposizione complessivamente 508 milioni di euro. L'asse dedicato alle micro e piccole imprese che operano nel settore della produzione agricola primaria prevede lo stanziamento di 90 milioni a fondo perduto, 55 milioni in più rispetto all'edizione precedente. L'obiettivo è contribuire all'accelerazione del processo di modernizzazione di uno dei più importanti comparti dell'economia nazionale, migliorando i livelli di sicurezza e sostenibilità energetica e ambientale attraverso il sostegno all'acquisto di trattori e macchinari caratterizzati da soluzioni innovative per la riduzione del rischio infortunistico, della rumorosità e delle emissioni inquinanti.

Federmanager e Open-es per sviluppo competenze esg dei manager

Sottoscritto protocollo d'intesa

Roma - Federmanager ed Eni, in rappresentanza dell'alleanza Open-es, hanno sottoscritto un importante protocollo d'intesa che ha lo scopo di definire e promuovere percorsi formativi e di certificazione, che diventino di riferimento nazionale per il rafforzamento delle competenze esg dei manager di ogni tipologia d'impresa. Questa collaborazione si inserisce pienamente negli obiettivi di Open-es, l'alleanza di sistema tra mondo industriale, finanziario ed istituzionale che supporta le aziende e le filiere con strumenti e soluzioni concrete e adatte a tutte le imprese, con focus particolare sulle pmi, volte a monitorare e migliorare le performance di sostenibilità.

Unioncamere e InfoCamere lanciano la call rivolta a start up e pmi

Per accelerare l'innovazione del Sistema Camerale

Roma - Valorizzare il patrimonio informativo e le competenze del sistema camerale, adottando l'Open Innovation come modello di riferimento, per sostenere la trasformazione digitale della Pa e delle imprese. Sono questi i presupposti del progetto promosso da Unioncamere e InfoCamere che - con la collaborazione di The Doers, la società di consulenza di Open Innovation di Digital Magics, l'incubatore leader in Italia negli investimenti in fase early-stage di startup digitali - ha dato il via a un percorso di 'Open Innovation' di sistema che oggi approda al lancio della Call 'Data-Driven Innovation: Camere di Commercio e Startup insieme per un'Italia Digitale' diretta al mondo delle startup e Pmi innovative italiane. Al centro del progetto, che vede la prima fase di sperimentazione in cinque Camere di commercio (Firenze, Messina, Milano, Padova, Torino) c'è la definizione di due tematiche strategiche per il sistema camerale (cosiddetta 'Challenge'), mirata alla selezione e implementazione di sperimentazioni da realizzare su ciascuna Camera e che, in una seconda fase dell'iniziativa, potranno evolversi in progetti operativi. Tra luglio e ottobre, sono state condotte le attività preliminari con l'identificazione dei bisogni degli stakeholder coinvolti (Camere di commercio e imprese), la definizione delle due aree tematiche su cui si svolgeranno le 'Challenge' tra i candidati e il setup degli strumenti necessari alla call, a partire dalla piattaforma online per la raccolta delle candidature (<https://challenge.infocamere.it/>).

Itinerari previdenziali: aumenta ancora numero pensionati, +32.666 nel 2022

Roma - Aumenta, ancora una volta, il numero di pensionati, che salgono dai 16,099 del 2021 ai 16,131 milioni del 2022 (+32.666 unità). Dopo la forte crisi causata dal Covid-19, prosegue la netta risalita del tasso di occupazione italiano, che nell'anno di indagine arriva alla percentuale record del 60,1%, pur restando tra i più bassi d'Europa, e risale fino a quota 1,4443, il rapporto occupati e pensionati, in miglioramento ma ancora distante dai valori pre-pandemici (1,4578). Sono solo alcuni degli indicatori che emergono dall'undicesimo rapporto 'Il bilancio del sistema previdenziale italiano. Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2022', redatto dal centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali e presentato alla Camera dei deputati. Secondo il centro studi presieduto da Alberto Brambilla quelli contenuti nel Rapporto "sono numeri che fanno riflettere, descrivendo un sistema

in equilibrio ma la cui stabilità nei prossimi anni dipenderà, da una parte, dalla capacità di porre un limite alle troppe eccezioni alla riforma Monti-Fornero e all'eccessiva commistione tra previdenza e assistenza cui si è assistito negli ultimi anni; e, dall'altra, da quella di affrontare adeguatamente la transizione demografica in atto e, in particolare, l'invecchiamento della forza lavoro". Come emerge dall'indagine "dopo un trend positivo avviatosi nel 2009 e proseguito in modo costante fino al 2018 per effetto delle ultime riforme previdenziali che hanno innalzato gradualmente requisiti anagrafici e contributivi, il numero di pensionati italiani si mostra di nuovo in risalita: i percettori di assegno pensionistico sono 16.131.414 nel 2022, a fronte dei 16.098.748 nel 2021 e dei 16.004.503 del 2018, anno in cui si era toccato il valore più basso di sempre. Un incremento ascrivibile, nonostante le pur numerose cancellazioni di

prestazioni in pagamento da 35 anni e più, alle molteplici vie d'uscita in deroga alla Fornero introdotte dal 2014 in poi e culminate negli ultimi anni con l'approvazione dapprima di Quota 100 nel 2019 e, quindi a seguire, di Quota 102", emerge dal Rapporto. Cresce poi anche il tasso di pensionamento grezzo rilevato dalla pubblicazione: su 3,65 residenti italiani almeno uno è pensionato, dato obiettivamente molto elevato se si tiene conto che il picco dell'invecchiamento della nostra popolazione verrà toccato nel 2045. Nel dettaglio, l'Undicesimo Rapporto rileva un aumento di 32.666 pensionati rispetto al 2021 (+0,20% in più in termini di variazione percentuale), con gli uomini che salgono di 27.136 unità e le donne pensionate che incrementano invece il loro numero, nel confronto con la precedente rilevazione, di sole 5.530 unità (erano aumentate di oltre 20mila unità tra il 2020 e il 2021).

FARMACIE

POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziata n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

Domenica 21 gennaio

7:20	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
8:00	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
8:40	SPAZIO BASILICATA
9:10	BEKER TUOR COLLINA
10:00	BLA BLA BLA
11:00	RUBRICHE ADNKRONS
12:15	A TAMBUR BATTENTE
13:15	BEKER MARINATO

13:30	SPAZIO BASILICATA
13:50	LA NUOVA TG a seguire Meteo + Anicaflash
14:20	LA NUOVA TG a seguire Meteo + Anicaflash
14:50	M5S IL LATO OSCURO DEL BONUS GAS
15:15	BEKER TUOR COLLINA
17:00	FORMULA MOTORI RUBRICHE ADNKRONS
17:30	A TAMBUR BATTENTE
18:00	
19:00	

20:30	LA NUOVA TG
21:00	(R) LA NUOVA TG
21:30	M5S IL LATO OSCURO DEL BONUS GAS
23:00	LA NUOVA TG
23:15	LA NUOVA TG
23:30	NARRAZIONI a seguire ANICAFLASH
23:45	LA NUOVA TG-Replica ANICAFLASH
00:05	
00:30	BLA BLA BLA

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



E IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV



lanuovatv

KEEP IN WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Potrete esporre i vostri sentimenti ed emozioni. Dimostrerete che essere troppo riservati non può che trattenervi. La vostra fede sposta le montagne.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Dovete affrontare una sfida: superare la solitudine, o la resistenza del vostro partner, per non parlare di lotta. Sarete ben attrezzati, finché sceglierete gli "strumenti" giusti.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Presto vi congratulerete con voi stessi per aver accolto alcuni punti pratici e per aver fatto alcune concessioni - i risultati saranno positivi!</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>La vostra ipersensibilità tende a rendervi troppo permalososi, cercate di vedere le cose razionalmente. Con il vostro atteggiamento incurante, dovrete rallentare il ritmo perché volete fare tutto e subito.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Il buon umore prevarrà e sarete bravi a essere ricettivi a chi vi circonda. Concedetevi pause, in quanto non vi curate abbastanza bene del vostro fisico. Attenti ai crampi muscolari e ai movimenti sbagliati.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>L'amore è al centro del vostro pensiero, venato di misticismo, romanticismo e idealismo. È il momento di costruire legami tra sogno e realtà. Concentratevi sui dettagli.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Sarete più a vostro agio in compagnia ed è il momento di curare i vostri rapporti nel modo giusto. Avete bisogno di prendervi cura di voi stessi per compensare i periodi di abbandono.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>La vostra vita affettiva sarà in primo piano, sarete in grado di costruire una forza impenetrabile intorno al vostro amore. Prendete tempo per assaporare le sensazioni forti che avrete a portata di mano.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Il vostro realismo sulle questioni potrebbero offendere il vostro partner. Dovreste avere tatto in modo da riuscire a raggiungere un accordo senza rovinare il vostro rapporto. Evitare questioni controverse.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Sentirete un grande bisogno di privacy, il che vi fa guadagnare delle simpatie. Siete al top della forma mentale, ma il vostro corpo sta chiedendo la sua dose di riposo. Sarebbe un bene concederglielo.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>L'atmosfera è costruttiva e gratificante per quanto riguarda le relazioni personali e la fortuna vi permetterà di creare nuovi contatti. State perdendo troppo tempo su questioni insignificanti, il che è faticoso.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Il calore di chi vi circonda sarà molto soddisfacente. Non rimanete nel vostro bozzolo. Sfruttate al massimo la giornata di oggi prendendo tante vitamine - avete bisogno di prendervi maggiormente cura di voi.</p>

IL METEO



IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min -6° - max 1°

MATERA: min 1° - max 8°

Un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile ed assoluto ovunque. Nello specifico sull'Appennino, materano, litorale ionico e litorale tirrenico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata. Venti moderati dai quadranti nord-occidentali in rotazione a settentrionali; Zero termico nell'intorno di 1000 metri. Mare molto mosso.





Sei un INSTALLATORE DI SISTEMI FOTOVOLTAICI?

**CONTATTACI PER FORNITURE DI MODULI
FOTOVOLTAICI, INVERTER da 3 e 6 Kw,
SISTEMI DI ACCUMULO.**



e-mail INFO@STAFF-ITALY.eu

TELEFONO 344 2767733

